

XVIII Rapporto sulla formazione continua – Annualità 2017-2018

APPENDICE I

LE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE CONTINUA FINANZIATE DAI POR FSE 2014–2020:

SCHEDE DI APPROFONDIMENTO REGIONALI

1. Valle D'Aosta

Con una sola iniziativa (*"Accrescimento delle competenze della forza lavoro"*) varata nel dicembre 2016 la regione nell'intento di *"definire modalità stabili di programmazione ed attuazione della formazione continua da parte delle imprese"*, ha fissato 16 scadenze bimestrali per la presentazione delle proposte progettuali coprendo operativamente quasi un triennio (fino al luglio 2019).

Le risorse messa a disposizione ammontano complessivamente a 1,5 milioni di euro suddivisi in due parti uguali per il finanziamento di:

- iniziative **Aziendali** (per una sola impresa, con un contributo massimo unitario di 60mila euro);
- iniziative **Interaziendali** (per due o più imprese con un contributo massimo unitario di 80mila euro).

In entrambi i casi la formazione finanziata dovrà essere indirizzata all'aggiornamento, alla qualificazione e alla riqualificazione di: **lavoratori dipendenti, titolari di impresa, soci di cooperative**. Tra gli obiettivi che l'amministrazione persegue, accanto quelli specifici e contingenti, vengono poste anche finalità più propriamente strategiche e di sostegno allo sviluppo del sistema. Nel dettaglio:

- la continuità lavorativa e la qualificazione della forza lavoro;
- l'innovazione dei modelli organizzativi e delle reti produttive;
- il miglioramento della qualità del lavoro e della sua stabilizzazione;
- il rafforzamento della cultura e della pratica della sicurezza;
- la mobilità e lo sviluppo delle carriere professionali;
- la gestione dei processi di riconversione professionale a fronte di ristrutturazioni;
- la diffusione delle nuove tecnologie nelle PMI e nelle reti di imprese.

La durata dei corsi è compresa tra le 16 e le 300 ore. Parte delle attività didattiche possono essere realizzate **anche nel ciclo di produzione** a condizione che ciò si svolga attraverso modalità trasparenti che rendano assolutamente evidente la priorità formativa rispetto a quella produttiva. È previsto un Costo Standard ora/corso pari a 139 euro per le classi più piccole (da 2 a 6 allievi) e fino a 190 euro per le classi più grandi (da 7 a 25 allievi).

Dal punto di vista dell'organizzazione della domanda e secondo una prassi costante nell'ambito della formazione continua, oltre alle Agenzie accreditate possono presentare proposte progettuali anche le aziende singole o in raggruppamento (ATI/ATS).

Dopo le **prime dieci scadenze** di presentazione il totale dei contributi concessi ha già superato le disponibilità finanziarie. Le attività formative finanziate sono mediamente di dimensioni molto ridotte e riguardano soprattutto micro imprese e PMI. Di seguito la sintesi degli esiti in termini di progetti approvati e contributi concessi.

Tabella 1 Progetti approvati e contributi concessi (al 30.09.2018)

Progetti	Costo totale	Costo medio	Contributi concessi	Contributo medio
97	2.479.549	25.562	1.776.631	18.315

2. Piemonte

La regione, attraverso la **"Direttiva per la Formazione Continua e Permanente dei lavoratori occupati"** (dell'11 aprile 2016), ha definito nel dettaglio strategie e caratteristiche operative degli interventi formativi

XVIII Rapporto sulla formazione continua – Annualità 2017-2018

cofinanziati dal FSE e rivolti agli occupati per il triennio 2016 – 2018. Come tutte le Direttive emanate dalla Regione Piemonte essa fornisce il **quadro strategico e operativo di riferimento** che viene poi concretizzato attraverso successivi Avvisi e Bandi finalizzati alla realizzazione delle diverse attività previste. La Direttiva potrà inoltre essere reiterata per successivi cicli annuali o pluriennali fino alla conclusione delle attività del POR. Nel dettaglio la Direttiva prevede il finanziamento di:

- **Piani Formativi di Impresa** (realizzati a cura dell'impresa proponente);
- **Piani Formativi di Area**¹⁴⁸, (realizzati da operatori accreditati);
- **Voucher formativi aziendali** a catalogo per imprese;
- **Voucher formativi individuali** a catalogo per lavoratori occupati;
- Piani Formativi a **gestione unitaria regionale** (di area e/o di impresa);
- Piani Formativi a **gestione unitaria regionale** per operatori dell'Istruzione, della Formazione Professionale e dei servizi per il lavoro;
- Voucher formativi aziendali a catalogo per operatori dell'istruzione, FP e servizi per il lavoro.

Le iniziative a **gestione unitaria regionale** si riferiscono in particolare a:

- interventi formativi da gestire in sinergia tra diverse Direzioni regionali;
- interventi promossi da Enti bilaterali o dalle parti sociali anche in riferimento a **progetti integrati con azioni finanziate dai Fondi Paritetici Interprofessionali**;
- interventi formativi connessi alla realizzazione di grandi opere infrastrutturali;
- interventi a carattere interregionale in intesa con altre Regioni o Province autonome.

Lo stanziamento complessivo è pari a 33 milioni di euro per il triennio, ripartiti tra le tipologie di azione come sintetizzato nella tabella seguente.

Tabella 2 Ripartizione dello stanziamento 2016 - 2018 tra le diverse tipologie di intervento

Azione	Importo stanziato
Piani Formativi di Impresa	2.000.000
Piani Formativi di Area	17.000.000
Voucher formativi aziendali	3.000.000
Voucher formativi individuali	8.000.000
Piani Formativi a gestione unitaria regionale	2.000.000
Piani Formativi a gestione unitaria regionale per operatori dell'Istruzione, FP e SPI	800.000
Voucher formativi aziendali a catalogo per operatori dell'istruzione, FP e SPI	200.000
Totale	33.000.000

Molto selettive sono state le scelte sui settori e sugli ambiti tematici da privilegiare. Tra i Piani Formativi (sia di impresa, sia di area), avranno infatti priorità quelli relativi a progetti innovativi in materia di biotecnologie, aerospazio, mecatronica, mobilità sostenibile, green economy e, in ogni caso, **saranno ammissibili al finanziamento solo se collegati**:

- a processi di ristrutturazione aziendale o a nuove localizzazioni sostenute da accordi tra le rappresentanze provinciali o regionali delle parti sociali;
- all'attivazione di processi o produzioni innovative particolarmente significative per lo sviluppo regionale;
- allo sviluppo di settori o aree professionali strategiche per l'economia regionale preventivamente individuate nell'ambito di accordi interistituzionali o della concertazione con le parti sociali.

Sono **destinatari** dei sia Piani formativi, sia dei voucher:

¹⁴⁸ Il termine "Area" può assumere concretamente la valenza Settoriale, Territoriale o anche Professionale (e cioè una competenza comune a più imprese anche di un diverso settore o territorio).

XVIII Rapporto sulla formazione continua – Annualità 2017-2018

- lavoratori in ruoli esecutivi privi di qualificazione di base, in ruoli intermedi o in ruoli di responsabilità o funzioni specialistiche (compresi gli operatori delle agenzie formative e dei soggetti accreditati per i servizi al lavoro limitatamente ai voucher a loro dedicati);
- quadri e dirigenti privati;
- agenti, lavoratori con contratto a tempo parziale, a tempo determinato o di collaborazione (o comunque inseriti nelle altre tipologie contrattuali previste dalla vigente normativa che configurino lo stato di lavoratore occupato);
- titolari e amministratori di piccole e medie imprese, inclusi i coadiuvanti;
- professionisti iscritti ai relativi albi;
- percettori di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro.

Nel caso dei **voucher individuali** alle suddette categorie si aggiungono i dipendenti pubblici e i lavoratori con partita IVA non compresi nelle categorie già menzionate.

Dal punto di vista attuativo, a seguito della **soppressione delle provincie**, la regione ha individuato, **oltre alla Città Metropolitana di Torino**, altri tre **“ambiti territoriali ottimali”** entro i quali esercitare e organizzare le funzioni amministrative:

- l'ambito 1 - Novarese, Vercellese, Biellese e Verbano-Cusio-Ossola;
- l'ambito 2 - Astigiano e Alessandrino;
- l'ambito 3 - Cuneese.

Coerentemente con tale ridisegno organizzativo, nell'applicazione della Direttiva sulla Formazione Continua e Permanente, l'amministrazione regionale provvede all'emanazione degli Avvisi relativi alle attività da svolgersi nei tre ambiti territoriali, mentre la Città Metropolitana di Torino provvede agli Avvisi che riguardano il territorio di sua competenza.

Sia la Città Metropolitana di Torino, sia la Regione hanno quindi attivato con Avvisi ad hoc sia i voucher aziendali e individuali (per i quali è stata fissata al 16 novembre 2018 la scadenza per la presentazione delle richieste) sia i **Piani Formativi di Area**. Recentemente, nel settembre 2018, la regione ha emanato anche l'Avviso per i **Piani Formativi di Impresa valido per tutto il territorio regionale**.

Dei 33 milioni di euro di stanziamento complessivo al 30 settembre 2018 ne erano stati messi a bando 30, suddivisi per tipologia di intervento cosiccome riportato nella tabella seguente.

Tabella 3 Risorse messe a bando al 30.09.2018

Azione	Risorse a bando
Piani Formativi di Impresa	2.000.000
Piani Formativi di Area di cui:	
<i>Città Metropolitana di Torino</i>	10.015.951
<i>Altri ambiti regionali</i>	6.984.048
Voucher formativi aziendali di cui:	
<i>Città Metropolitana di Torino</i>	1.767.523
<i>Altri ambiti regionali</i>	1.232.479
Voucher formativi individuali di cui:	
<i>Città Metropolitana di Torino</i>	4.704.635
<i>Altri ambiti regionali</i>	3.295.364
Piani Formativi a gestione unitaria regionale	-
Piani Formativi a gestione unitaria regionale per operatori dell'Istruzione, FP e SPI	-
Voucher formativi aziendali a catalogo per operatori dell'istruzione, FP e SPI	-
Totale	30.000.000

Così come precisato dalla Direttiva, ciascun **Piano formativo di Area** deve essere composto da più iniziative corsuali (anche per più edizioni) a cui viene applicato uno **standard di costo pari a 10,71 euro per ora corso per allievo**. La proposta è riservata alle Agenzie accreditate o ai Consorzi di imprese. I Piani di Area debbono riguardare:

XVIII Rapporto sulla formazione continua – Annualità 2017-2018

- l'attivazione di processi o produzioni innovative particolarmente **significative per lo sviluppo regionale** nei settori (aerospazio, automotive, chimica verde/cleantech, mecatronica, made in Piemonte, e salute e benessere);
- **altri settori prioritari definiti per ciascuno dei tre ambiti territoriali** (turismo, agroalimentare, logistica, oreficeria, edilizia a impatto zero) e le cooperative sociali;
- lo sviluppo di altre aree professionali strategiche individuate nella concertazione con le parti sociali;
- progetti di investimento multiattoriali già approvati e finanziati da altri Fondi Strutturali.

L'Avviso per i **Piani Formativi di Impresa**, con una dote di 2 milioni di euro, è invece riservato **alle imprese di media e grande dimensione** e resterà aperto fino al settembre 2019. La tabella seguente sintetizza le caratteristiche principali delle attività formative oggetto del provvedimento.

Tabella 4 Caratteristiche dei Piani Formativi di Impresa

Durata Iniziative	Da 30 a 200 ore (eccetto i corsi soggetti a normative specifiche)
Unità di Costo Standard	13,30 per ora per allievo
Dimensioni dei Piani finanziabili	Da 200mila a 500mila euro
Destinatari	Dipendenti, quadri, dirigenti, titolari e amministratori di impresa, coadiuvanti (sono esclusi i somministrati e i lavoratori in mobilità)
Presentatori delle proposte	Imprese singole o in partenariato (anche con Agenzie formative)
Attuatori della formazione	Imprese e soggetti partner. L'impresa, in casi adeguatamente motivati, può delegare ad altri soggetti non partner fino a un massimo del 40% delle attività di docenza
Metodologie	Le attività svolte in affiancamento nell'ambiente di lavoro potranno coprire fino al 25% delle ore

La tabella seguente riporta i dati di approvazione delle due fasi di finanziamento dei **Piani formativi di Area** (avvenute nel 2017 e nel 2018) dove, tra l'altro, si evidenzia lo scarto tra le dimensioni medie delle iniziative del territorio di Torino rispetto a quelle localizzate altrove.

Tabella 5 Piani formativi di Area approvati e finanziati nelle due distinte fasi annuali

Fasi	Città Metropolitana di Torino			Ambiti territoriali		
	Piani approvati	Contributi totali (*)	Contributo medio	Piani approvati	Contributi totali	Contributo medio
I fase (2017)	35	5.959.001	170.257	45	3.156.708	70.149
II fase (2018)	46	5.556.471	120.792	41	2.563.352	62.520

(*) Dopo l'approvazione della prima fase, a seguito di aggiustamenti dovuti a rinunce e revoche, circa 1,5 milioni di euro sono stati stralciati e stanziati per la seconda fase.

Nella predisposizione della nuova offerta formativa a catalogo per i voucher (la precedente, valida per il biennio 2014 – 2015, era stata prorogata anche per il 2016) la nuova suddivisione amministrativa ha comportato la necessità di costituire **due distinti Cataloghi**, uno valido per i tre ambiti territoriali e uno per la Città Metropolitana. I due nuovi Cataloghi sono stati approvati rispettivamente nel settembre e nel novembre del 2017, la tabella seguente ne riporta in sintesi le principali caratteristiche

Tabella 6 Caratteristiche dei Cataloghi per l'offerta di Formazione Continua e Permanente (Città Metropolitana di Torino e Ambiti territoriali ottimali)

Aree professionali afferenti ai corsi proposti	Agroalimentare; Manifattura e artigianato; Meccanica, impianti e costruzioni; Cultura, informazione e tecnologie informatiche; Servizi commerciali; Turismo e sport; Servizi alla persona.
Consistenza totale	3.512 iniziative corsuali totali (1.777 in quello della Città Metropolitana e 1.735 in quello valido per gli altri ambiti territoriali)
FAD	Non ammessa
Unità di Costo Standard	11 euro per ora corso per allievo

XVIII Rapporto sulla formazione continua – Annualità 2017-2018

Distribuzione % dei corsi in catalogo per classi di durata oraria	Fino a 20 ore: 5% Da 21 a 40 ore: 25% Da 41 a 60 ore: 60% Oltre 60 ore: 10%
Scadenza di presentazione delle richieste di voucher	16 novembre 2018
Fruizione della formazione	Fuori dall'orario di lavoro i voucher individuali Fuori dall'impresa i voucher aziendali

Sia per i voucher aziendali, sia per quelli individuali è obbligatorio il cofinanziamento da parte dell'impresa o del richiedente. I voucher individuali possono coprire fino al 70% del costo dell'iniziativa formativa con un importo pro capite massimo pari a 3.000 euro in un triennio.

3. Liguria

Con l'adozione delle nuove Linee Guida approvate nel gennaio 2017 la regione ha definito le priorità strategiche e operative per l'impiego delle risorse del POR FSE 2014 – 2020 in materia formazione continua e permanente prevedendo le seguenti tre Linee di intervento:

- Costituzione di un Catalogo regionale dell'offerta di formazione permanente e successivo finanziamento di voucher individuali per disoccupati e occupati;
- Avviso a sportello per il finanziamento di **attività formative per lavoratori occupati** (anche in imprese in situazione di crisi);
- Avviso a sportello per il finanziamento di progetti formativi rivolti a lavoratori disoccupati con impegno ad assumere almeno il 60% dei partecipanti.

La regione ha fissato anche una scansione temporale di attuazione: prima gli Avvisi a sportello (Linea B e C) e solo in seguito il catalogo e i voucher individuali (Linea A). Le risorse disponibili sono ripartite come riportato nella tabella seguente.

Tabella 7 Ripartizione dello stanziamento complessivo tra le tre Linee di intervento

Linee di intervento	Risorse stanziate
A – Voucher formativi individuali	1.395.000
B – Formazione occupati	4.500.000 (*)
C – Formazione per l'assunzione dei disoccupati	2.000.000
Totale	7.895.000

(*) Alla dotazione iniziale di 2,5 milioni di euro se ne sono aggiunti successivamente altri 2.

Come previsto dalle Linee Guida, nel maggio e nel settembre 2017, sono stati emanati gli Avvisi a sportello relativi delle Linee di intervento B e C (mentre al 30 settembre 2018 la linea A era ancora in attesa).

Per quanto riguarda in particolare **la formazione per occupati della Linea di intervento B** (la più importante ai nostri fini), l'Avviso prevede il finanziamento di:

- formazione aziendale e settoriale per l'aggiornamento, la qualificazione, la riqualificazione e la specializzazione;
- piani formativi per imprese in crisi collegati a piani di riconversione e ristrutturazione concordati tra le parti sociali;
- voucher formativi aziendali.

I 4,5 milioni di euro stanziati sono stati quindi ripartiti tra le attività e i territori come illustrato nella tabella seguente.

XVIII Rapporto sulla formazione continua – Annualità 2017-2018

Tabella 8 Ripartizione tipologica e territoriale dello stanziamento delle tre attività della Linea B (*)

Tipologia attività	Ambiti Territoriali				Totale
	Genova	Spezia	Savona	Imperia	
Formazione aziendale o settoriale	1.425.000	350.000	400.000	325.000	2.500.000
Piani formativi di aziende in crisi	570.000	140.000	160.000	130.000	1.000.000
Voucher aziendali	570.000	140.000	160.000	130.000	1.000.000
Totale	2.565.000	630.000	720.000	585.000	4.500.000

(*) Ulteriori 500mila euro sono stati integrati in occasione della terza scadenza di presentazione nel febbraio del 2018 per coprire le necessità, che hanno superato di poco i 5 milioni di euro.

I piani formativi aziendali e settoriali, quelli per le imprese in crisi e i voucher aziendali si differenziano per diversi aspetti. La tabella seguente ne sintetizza le principali caratteristiche.

Tabella 9 Caratteristiche delle attività della Linea B

Durata iniziative	Da 16 a 40 ore per l'aggiornamento; Da 240 a 600 per qualificazione, riqualificazione e specializzazione
Unità di Costo Standard	21,65 euro per ora corso per allievo per iniziative di aggiornamento; 10,09 euro per ora corso per allievo per le altre tipologie formative
Massimali voucher aziendali	1.800 euro per aziende fino a 10 dipendenti (3 voucher) 3.600 euro per aziende con più di 10 dipendenti (6 voucher)
Destinatari	Dipendenti e imprenditori per la formazione corsuale; Solo dipendenti per i voucher aziendali
Presentatori delle proposte	Imprese singole o ATI/ATS (con Agenzia formativa come capofila obbligatorio) per la formazione corsuale; Solo imprese per i voucher aziendali

Le imprese e le Agenzie formative hanno avuto a disposizione 3 finestre temporali di un mese ciascuna per la presentazione delle proposte, l'ultima si è chiusa alla fine febbraio 2018 con l'esaurimento delle risorse finanziarie stanziata. Il totale dei contributi concessi ammonta complessivamente a 5,09 milioni di euro (vedi tabella seguente).

Tabella 10 Linea B – Progetti ammessi e contributi concessi (al 30.09.2018)

Tipologia attività	Pr.	Ambiti territoriali							
		Genova		Spezia		Imperia		Savona	
		Pr.	Contributo	Pr.	Contributo	Pr.	Contributo	Pr.	Contributo
Formazione aziendale o settoriale	126	3.334.101	15	517.089	15	343.583	22	678.978	
Piani formativi di aziende in crisi	1	57.512	-	-	-	-	1	122.076	
Voucher aziendali	13	28.274	-	-	-	-	7	13.200	
Totale	140	3.419.887	15	517.089	15	343.583	30	814.254	

La domanda proveniente dalla Città Metropolitana di Genova ha assorbito il 67% dei contributi; una quota sensibilmente maggiore di quanto previsto nella fase di suddivisione delle risorse. Inatteso anche il volume preponderante della domanda di formazione continua per aggiornamento, qualificazione e specializzazione. Probabilmente sovrastimata la domanda delle imprese in situazione di crisi e per i voucher aziendali. Queste ultime due tipologie di attività sommate insieme hanno assorbito appena il 4,3% del totale dei contributi concessi.

Il 29 settembre 2018 la regione ha approvato un nuovo Avviso sulla Linea B, con le stesse caratteristiche del precedente e uno stanziamento di 2,8 milioni di euro. Sono previste tre finestre di presentazione delle proposte (la prima si apre ad ottobre 2018 e l'ultima a giugno del 2019). Particolare priorità avranno le imprese coinvolte nel crollo del Ponte Morandi già individuate con un provvedimento specifico.

XVIII Rapporto sulla formazione continua – Annualità 2017-2018

4. Lombardia

Con due Avvisi successivi (marzo 2016 e marzo 2017) dedicati al sostegno alla formazione continua la regione ha stanziato poco meno di 45 milioni di euro. Inizialmente gli stanziamenti ammontavano a meno della metà ma la notevole dinamica delle domande ha indotto l'amministrazione ad integrare in modo consistente le risorse iniziali finanziando tutte le richieste pervenute e positivamente valutate. La tabella seguente riporta gli stanziamenti e le integrazioni relative ai due provvedimenti.

Tabella 11 Risorse stanziati e successive integrazioni (Iniziativa Formazione Continua 2016 e 2017)

Iniziativa	Importo stanziato
Avviso Formazione Continua 2016	10.000.000
	<i>Successiva integrazione</i> 14.331.668
Avviso Formazione Continua 2017	10.295.500
	<i>Successiva integrazione</i> 10.000.000
Totale	44.627.168

L'approccio nell'organizzazione della domanda è stato univoco: la presentazione delle proposte è stata affidata **esclusivamente alle Agenzie formative accreditate o alle Università e loro consorzi**, escludendo l'iniziativa autonoma e la titolarità progettuale delle imprese. Come di consueto, è stato imposto per tutte le proposte progettuali l'obbligo dell'**Accordo tra le Parti Sociali**.

Di seguito si riportano alcune delle caratteristiche comuni delle due iniziative regionali.

Tabella 12 Caratteristiche comuni delle attività di Formazione Continua finanziate - Avvisi 2016 e 2017

Iniziativa finanziata	Progetti Aziendali , elaborati sulla base delle esigenze formative di una singola impresa; Progetti Interaziendali , elaborati sulla base delle omogenee esigenze formative di almeno 3 imprese; Progetti Strategici Regionali
Durata	Da 16 a 64 ore
Unità di Costo Standard	17,35 euro per ora corso per allievo
Destinatari	Lavoratori : con contratto di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato o part time, con contratto di lavoro intermittente; con contratto di apprendistato; soci-lavoratori di cooperative. Imprenditori : titolari e soci di imprese; collaboratori o coadiuvanti dell'imprenditore; coadiuvanti delle imprese commerciali e soci lavoratori di imprese, compresi gli artigiani; liberi professionisti.
Presentatori delle proposte	Agenzie formative; Università lombarde e loro consorzi
Indicazioni metodologiche	Non ammesse FAD e <i>e-learning</i>
Vincoli finanziari	Massimo di quota pubblica per ogni Piano: 200.000 euro; Minimo quota pubblica per Piani per più imprese: 25.000 euro

Le differenze tra i due provvedimenti riguardano invece il contenuto dei cosiddetti "**Progetti Strategici Regionali**". Il primo Avviso comprendeva in questa categoria tutte le iniziative incidenti su aggregazioni di imprese o ambiti di priorità strategica ed in particolare:

- progetti riferiti agli **Accordi regionali per la competitività**;
- progetti di rete, distretti e altre aggregazioni di imprese elaborati in attuazione di programmi d'intervento riconosciuti o finanziati dalla regione (**Distretti del commercio, Consorzi di promozione turistica, Contratti di rete**);
- progetti elaborati sulla base delle esigenze delle imprese aggregate nei **Distretti dell'Attrattività**;
- progetti **integrati con i Fondi Paritetici Interprofessionali** (nel caso in cui si implementino nuove conoscenze e competenze rispetto all'*ultimo* progetto approvato e finanziato dal Fondo Paritetico).

Il secondo Avviso invece riprende solo le iniziative riferite agli **Accordi per la Competitività** e quelle realizzate sinergia con i **Fondi Interprofessionali** aggiungendo i progetti di formazione continua realizzati in alcune

XVIII Rapporto sulla formazione continua – Annualità 2017-2018

Aree interne (Valchiavenna e Alta Valtellina). Ma, soprattutto, tenta di introdurre una maggiore **selettività degli indirizzi formativi ammessi**, limitando il finanziamento alle iniziative relative a:

- l'accompagnamento dei processi di riorganizzazione a fronte di nuovi investimenti tecnologici e l'introduzione di innovazioni di prodotto/processo;
- la promozione dello sviluppo di conoscenze e competenze ad alto contenuto tecnico e/o manageriale;
- la facilitazione di approcci e strategie innovative di sviluppo aziendale, di processo e/o di prodotto e tecnologico, con particolare riferimento alla diffusione dell'ICT nei processi produttivi.

La tabella seguente riporta una sintesi dei risultati fino ad ora conseguiti.

Tabella 13 Progetti ammessi a finanziamento, contributo pubblico e costo tale delle iniziative - Avvisi 2016 e 2017 (al 30.09.18)

Tipologia progettuale	Avviso 2016		
	Progetti	Contributo pubblico	Costo totale
Progetti Aziendali	673	11.215.007	22.293.090
Progetti Interaziendali	120	5.615.194	10.321.072
Progetti Strategici Regionali	20	557.774	1.068.383
<i>Progetti finanziati con l'integrazione successiva delle risorse</i>	229	6.943.693	13.450.000 (*)
Totale 2016	1.042	24.331.668	47.133.291
Tipologia progettuale	Avviso 2017		
	Progetti	Contributo pubblico	Costo totale
Progetti Aziendali	556	8.323.630	15.992.599
Progetti Interaziendali	59	2.505.535	4.698.221
Progetti Strategici Regionali	35	552.840	990.757
Totale 2017	650	11.382.005	21.681.577
TOTALE 2016 - 2017	1.692	35.713.673	68.814.868

(*) Valore stimato

Complessivamente sono stati finanziati 1.692 progetti per un contributo pubblico di 35,7 milioni di euro. Considerando che nel giugno 2017 la regione ha integrato il finanziamento del secondo Avviso, a quanto già assegnato dovranno essere aggiunti ulteriori 8,9 milioni che (come già avvenuto con l'integrazione finanziaria realizzata sul primo Avviso) potrebbero essere destinati al finanziamento dei progetti già presentati in precedenza ma non ammessi nella fase di prima valutazione.

5. Veneto

Dal 2015 ad oggi la regione ha sviluppato 19 diverse iniziative che, con differenti modalità approcci e indirizzi, promuovono e finanziano attività formative per i lavoratori occupati. Più della metà sono centrate sulla formazione continua propriamente intesa. Le altre (spesso di tipo sperimentale), **possono** far leva sulla formazione (tra i diversi strumenti disponibili) e hanno tra i destinatari **anche** i lavoratori occupati, ma l'accrescimento della competitività di impresa è un obiettivo secondario, subordinato al raggiungimento di altre finalità.

La tabella seguente suddivide per tipologia i 9 provvedimenti in cui si prevede il finanziamento della FC propriamente intesa (ad eccezione di quella rivolta alla PA relativa al rafforzamento della capacità istituzionale) e riporta per ciascuno di questi le date di emanazione dei relativi Avvisi e gli stanziamenti finanziari.

Tabella 14 Iniziative regionali per la FC, risorse stanziate e date di avvio

Iniziativa	Stanzamento
Finanziamento di progetti aziendali e pluriaziendali di FC	40.000.000
<i>"Più competenti, più competitive – La Formazione Continua per le imprese venete"</i> (Bandi 5/2015 e 1/2016)	10.000.000
<i>"Aziende in rete nella formazione continua – Strumenti per la competitività delle imprese Venete"</i> (Bandi 5/2015 e 1/2016)	10.000.000

XVIII Rapporto sulla formazione continua – Annualità 2017-2018

<i>"Impresa Inn-Formata – La formazione che innova le imprese Venete" (Bando 5/2017)</i>	20.000.000
Finanziamento della FC per l'internazionalizzazione delle imprese	20.000.000
<i>"L'impresa futura. Tra internazionalizzazione e innovazione" (Bando 8/2016)</i>	20.000.000
Finanziamento della FC in specifici settori	6.062.500
<i>Lo sviluppo delle competenze nel settore turistico (Bando 3/2016)</i>	1.000.000
<i>Lo sviluppo delle competenze nel settore dell'occhialeria (Bando 6/2016)</i>	562.500
<i>Lo sviluppo delle competenze nel settore primario (Bando 8/2016)</i>	1.000.000
<i>Settore cultura "Cultura come investimento" (Bando 4/2017)</i>	1.000.000
<i>"ASSI – Azioni di Sistema per lo Sviluppo di un'offerta turistica integrata" (Bando 8/2017)</i>	2.500.000
Totale	66.062.500

Nel dettaglio, accanto a quattro iniziative di notevole massa critica (per 40 milioni di euro totali) e che rappresentano senz'altro la componente decisiva dell'impegno FSE in materia, si collocano cinque linee di finanziamento settoriali di volume ridotto (per poco più di 5 milioni complessivi).

Tre elementi caratterizzano l'impostazione strategica e operativa di quasi tutte le linee di attività considerate:

- la definizione particolareggiata delle **priorità tematiche** (e quindi la selettività nella scelta delle proposte);
- l'articolazione delle modalità di intervento e la gamma molto vasta **delle metodologie formative** e non formative accolta dall'amministrazione;
- l'**integrazione sistematica con il FESR**, che può finanziare anche interventi strutturali connessi alle iniziative formative.

Sul primo punto emerge la volontà dell'amministrazione di concentrare le risorse su **alcune direttrici di sviluppo e su precisi ambiti tematici, indipendentemente dal settore o dal comparto** di appartenenza delle imprese coinvolte. Ciò è evidente soprattutto nelle quattro iniziative di maggiori dimensioni dove si privilegia l'evoluzione dell'organizzazione produttiva (lean production e lean organisation), l'innovazione tecnologica, l'internazionalizzazione attraverso nuove strategie di marketing e nuovi strumenti per la promozione e la vendita, la creazione di reti tra imprese per il consolidamento delle posizioni competitive. Per quanto riguarda il secondo elemento, l'**accentuata articolazione metodologica** promossa dalla regione intende perseguire una maggiore coerenza tra la didattica e i diversi contenuti e obiettivi formativi tenendo conto dei diversi stili di apprendimento associati alle varie tipologie di utenza.

I provvedimenti di attuazione delle misure intendono stimolare la creatività metodologica dei soggetti proponenti associando ad ogni priorità tematica o di contenuto numerosi suggerimenti metodologici o esemplificazioni di combinazioni di metodologie diverse. Per la **Formazione Indoor** vengono quindi considerate molte delle sue possibilità operative (*role play, testimonianze, problem based learning, edugame, story-telling, pillole formative, palestra formativa, scrum*), così come per la **Formazione Outdoor** (*learning week, booth camp, teatro d'Impresa*). Molto vasta è anche la scelta di metodologie proposte per le attività di **Accompagnamento** individuale o di gruppo spesso associate alla formazione (*assistenza e consulenza; coaching; counseling; visite di studio; visite aziendali; action research; seminari informativi; workshop, focus group; project work*). Viene introdotta anche una varietà di **strumenti di sostegno individuale** per integrare e rinforzare i percorsi degli utenti più giovani (*mobilità formativa transnazionale e territoriale; borse per l'alta formazione; borse per la formazione linguistica; borse di ricerca; borse di alto apprendiSTATo per master o dottorati; incentivi per il ricorso a competenze manageriali*).

Di notevole interesse infine il terzo punto, l'**integrazione con il FESR** che, come previsto dai Regolamenti comunitari, è ammessa **solo su richiesta delle imprese interessate** (e non quindi dalle Agenzie formative), per il finanziamento di **spese strettamente connesse alla realizzazione dei progetti formativi**. Concretamente, la richiesta di contributo del FESR può essere avanzata:

- nel caso di **progetti formativi connessi all'avvio di nuovi rami d'azienda o all'apertura di nuove unità locali o all'incremento del capitale sociale per effetto dell'ingresso di nuovi soci**, per la copertura del 70% delle spese di acquisizione e locazione di immobili, ristrutturazioni o

XVIII Rapporto sulla formazione continua – Annualità 2017-2018

manutenzione, acquisito, rinnovo o adeguamento di impianti e attrezzature, acquisto di hardware e software, diritti di brevetto, licenze, banche dati, ricerche di mercato.

- per **tutti gli altri progetti formativi**, per acquisito, rinnovo o adeguamento di impianti e attrezzature, acquisto di hardware e software, diritti di brevetto, licenze, banche dati, spese per perizie tecniche e per la partecipazione a mostre o fiere.

Per quanto riguarda le altre caratteristiche delle attività di formazione continua finanziate dalle iniziative considerate, se ne riporta una sintesi nella tabella seguente.

Tabella 15 Caratteristiche generali delle attività di formazione finanziata con le diverse iniziative regionali

Iniziativa finanziata	Progetti Aziendali e Pluriaziendali
Durata	Si distingue tra durata breve (da 2 a 16 ore), media (da 17 a 50 ore), lunga (da 51 a 160 ore) e interventi di specializzazione (da 161 a 300 ore).
Unità di Costo Standard	110 euro ora corso + 9 euro per allievo (per gruppi fino 5 unità) 164 euro ora corso (per gruppi con 6 o più unità)
Destinatari	Dipendenti, Titolari e coadiuvanti di impresa, Liberi professionisti e lavoratori autonomi
Presentatori delle proposte	Agenzie formative accreditate, operanti su esplicita commessa aziendale e con la costituzione di un partenariato aziendale obbligatorio (solo nella prima fase dell'iniziativa "Più competenti, più competitive" e nell'iniziativa "Impresa Inn-Formata" le Imprese presentano autonomamente)

Complessivamente, sulle 9 misure analizzate, sono stati approvati più di mille progetti, per un importo finanziario pari a circa 69 milioni di euro (vedi tabella seguente).

Tabella 16 Progetti finanziati e risorse assegnate (al 30.09.2018)

Iniziativa	Progetti	Contributi concessi
Finanziamento di progetti aziendali e pluriaziendali di FC	835	43.023.154
<i>"Più competenti, più competitive – La Formazione Continua per le imprese venete"</i>	322	11.156.812 (*)
<i>"Aziende in rete nella formazione continua – Strumenti per la competitività delle imprese Venete"</i>	66	11.866.342 (*)
<i>"Impresa Inn-Formata – La formazione che innova le imprese Venete"</i>	447	20.000.000
Finanziamento della FC per l'internazionalizzazione delle imprese	119	20.000.000
<i>"L'impresa futura. Tra internazionalizzazione e innovazione"</i>	119	20.000.000
Finanziamento della FC in specifici settori	61	5.864.117
<i>Lo sviluppo delle competenze nel settore turistico</i>	17	984.625
<i>Lo sviluppo delle competenze nel settore dell'occhialeria</i>	1	562.500
<i>Lo sviluppo delle competenze nel settore primario</i>	16	980.864
<i>Settore cultura "Cultura come investimento"</i>	15	860.578
<i>"ASSI – Azioni di Sistema per lo Sviluppo di un'offerta turistica integrata"</i>	12	2.475.550
Totale	1.015	68.887.271

(*) I contributi superano le risorse messe a bando. Il dato fa riferimento alla somma dei contributi concessi così come riportato nei provvedimenti di approvazione. Da essi non risulta se la regione abbia provveduto con ulteriori stanziamenti per soddisfare un volume superiore di domanda oppure si tratti di una semplice sovrastima dovuta alla mancata considerazione di rinunce e revocche intervenute successivamente.

La domanda di contributi è stata quindi molto alta, così come molto selettiva è stata la valutazione e delle proposte formative presentate. Ciò ha prodotto uno scarto a volte rilevante tra i contributi concessi e quelli richiesti (che hanno superato complessivamente i 170 milioni). Complessivamente è stato soddisfatto circa il 44% della domanda di contributo ed è stato finanziato il 37% dei progetti presentati.

Come accennato in avvio, oltre che nelle iniziative fin qui considerate, la formazione per gli occupati trova posto anche in altre operazioni (soprattutto di tipo sperimentale) aventi diverse finalità. Ad esempio, è stato possibile attivare interventi formativi per gli occupati nell'iniziativa diretta alla promozione delle

XVIII Rapporto sulla formazione continua – Annualità 2017-2018

pratiche di **Responsabilità Sociale di Impresa** (attraverso la consulenza e il sostegno agli addetti), come anche nell'ambito di alcune linee di attività previste da una iniziativa per la promozione delle **Pari Opportunità** (attraverso il rafforzamento delle competenze delle occupate), ed ancora nell'ambito di una specifica azione per la promozione di progetti per l'**Innovazione Sociale e la creazione di nuovi servizi**.

Inoltre, la FC è presente anche in quelle attività caratteristiche del POR del Veneto che riguardano la promozione della cultura di impresa e la crescita del tessuto imprenditoriale. Ad esempio negli interventi per il passaggio generazionale e la valorizzazione del capitale aziendale (l'iniziativa "**VALORE**"), nelle azioni specifiche volte a favorire l'autoimprenditorialità (l'iniziativa "**FARE**", nelle parti dedicate al rafforzamento delle competenze degli imprenditori già in attività), nelle attività di valorizzazione e nell'accessibilità dei patrimoni aziendali (l'iniziativa "**Atelier d'Impresa**", nella creazione dei musei di impresa e delle reti di scambio). Troviamo poi la formazione continua anche nel settore del restauro dove accanto alle attività di qualificazione per i giovani, sono previste misure specifiche per la specializzazione e l'aggiornamento degli occupati.

Infine, un cenno all'**ultima iniziativa** in ordine di tempo (denominata "*Protagonisti del cambiamento. Strumenti per le persone e le organizzazioni*"), che la regione ha **approvato nel mese di settembre 2018**. Con essa si finanziano:

- progetti monoaziendali e pluriaziendali finalizzati al sostegno del cambiamento organizzativo;
- progetti monoaziendali e pluriaziendali finalizzati all'aggiornamento e all'adattamento delle competenze dei lavoratori (una parte specifica è riservata alle donne occupate, disoccupate o inoccupate).

La misura, come tutte le altre varate dal Veneto, sollecita un alto grado di creatività per quanto riguarda le metodologie e gli strumenti di intervento che non sono limitati alla sola formazione (ad esempio, per le donne è possibile inserire nelle proposte anche i voucher di conciliazione). Anche in questo caso viene posta un'attenzione specifica ai soggetti realizzatori. Le imprese possono infatti presentare le proposte e assumere la titolarità progettuale solo nel caso di progetti monoaziendali che riguardano l'aggiornamento delle proprie competenze interne. In tutti gli altri casi si prevede l'iniziativa e la titolarità delle Agenzie accreditate in partenariato obbligatorio con Imprese e Università o anche con i Servizi al lavoro nel caso degli interventi per l'occupabilità femminile. A seconda della tipologia di azione è considerato '*partenariato premiante*' quello impostato con organismi in grado di introdurre metodologie formative esperienziali, con associazioni sindacali o datoriali o con imprese disponibili all'accoglienza in stage. Le risorse a bando sono significative: si tratta di 16 milioni di euro. La scadenza di presentazione delle proposte è fissata per il 15 ottobre 2018.

6. Friuli Venezia Giulia

Attraverso tre provvedimenti adottati con cadenza annuale regolare (2016 – 2017 – 2018) l'amministrazione ha messo a bando complessivamente 4.250.00 euro per il rafforzamento delle competenze dei lavoratori occupati, riservandone una quota per le aree interne dell'Alta Carnia e delle Dolomiti Friulane (veditabella seguente).

Tabella 17 Risorse a bando (Avvisi 2016, 2017 e 2018)

Iniziativa	Importi a bando
Percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze e la riqualificazione di lavoratori occupati - 2016	1.000.000
Percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze e la riqualificazione di lavoratori occupati - 2017	1.750.000
	<i>di cui per l'Alta Carnia</i> 250.000
Percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze e la riqualificazione di lavoratori occupati - 2018	1.500.000
	<i>di cui per l'Alta Carnia e le Dolomiti Friulane</i> 350.000
Totale	4.250.000

XVIII Rapporto sulla formazione continua – Annualità 2017-2018

Particolare attenzione è stata posta sugli indirizzi tematici delle iniziative formative da ammettere a finanziamento, che dovranno essere coerenti con le traiettorie tecnologiche di sviluppo individuate nella “Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia”. La tabella seguente riporta una sintesi essenziale di una delle selezioni tematiche più originali e innovative del panorama regionale.

Tabella 18 Priorità regionali - Aree di specializzazione e traiettorie tecnologiche di sviluppo

Aree di specializzazione	Traiettorie tecnologiche di sviluppo
Agroalimentare	Industrial design; Sistemi innovativi di conservazione dei prodotti; Smart packaging; Sviluppo di tecniche innovative per l'analisi chimica degli alimenti
Metalmecanica	Tecnologie di modellazione numerica di processo e prodotto; Metodi e tecnologie per la progettazione integrata; Macchine intelligenti
Sistema casa	Tecnologie dei materiali e design innovativo; Metodi e tecnologie per la progettazione rapida; Tecnologie per l'efficiamento energetico degli edifici; Digitalizzazione del sistema casa.
Mare	Metodologie di progettazione e sviluppo di nuovi prodotti e servizi; Tecnologie Green e per l'efficienza energetica, Tecnologie per la sicurezza
Sanità	Biomedicale, diagnostica in vivo e in vitro; Informatica medica e bioinformatica; Farmaci biotecnologici o biofarmaci personalizzati; Soluzioni tecnologiche indoor e outdoor per l'ambiente di vita della persona
Cultura e turismo	Tecnologie per la conservazione e valorizzazione dei beni e dei prodotti, Geomatica ed elaborazione delle immagini; Piattaforme social e sharing

Le attività formative avviate in Alta Carnia e nelle Dolomiti Friulane dovranno riguardare invece la filiera della foresta/legno il settore agroalimentare, il turismo e la lavorazione del metallo.

Nel corso del triennio 2016 – 2018, ognuno dei tre provvedimenti di distribuzione delle risorse ha mantenuto e confermato lo schema di base. Tuttavia, alcune modifiche sono state introdotte in occasione dell'Avviso 2018 con l'esclusione dell'obbligo per le imprese coinvolte di dichiarare la propria disponibilità all'accoglienza di giovani in formazione per la realizzazione di tirocini extracurricolari e con l'introduzione della formazione con modalità individuale. La tabella seguente riporta una sintesi delle caratteristiche delle attività formative finanziate.

Tabella 19 Caratteristiche delle attività di formazione

Iniziativa finanziata	Progetti Aziendali e Pluriazendali (per le microimprese solo progetti pluriazendali)
Durata	Da 24 a 60 ore. Per la formazione con modalità individuale introdotta con il l'Avviso del 2018 la durata è compresa tra le 12 e le 24 ore.
Unità di Costo Standard	109 euro ora/corso. 99 euro ora/corso per la formazione individuale
Destinatari	Lavoratori dipendenti, Titolari e soci di imprese; collaboratori o coadiuvanti dell'imprenditore; coadiuvanti delle imprese commerciali e soci lavoratori di imprese, compresi gli artigiani; liberi professionisti.
Presentatori delle proposte	Agenzie formative accreditate su esplicita commessa delle imprese partecipanti (dall'Avviso 2018 anche Università e Enti Pubblici di ricerca)
Modalità formativa	Non sono ammesse FAD e <i>e-learning</i>

Complessivamente sono stati finanziati 248 progetti formativi concedendo contributi per quasi 1,5 milioni a fronte di un costo totale delle attività pari a circa 2,9 milioni (vedi tabella seguente)

XVIII Rapporto sulla formazione continua – Annualità 2017-2018

Tabella 20 Progetti finanziati, contributo pubblico e costo totale - Avvisi 2016 e 2017 (al 30.09.2018)

	Progetti	Costo totale	Costo medio	Contributi concessi	Contributo medio
Avviso 2016	99	1.075.075	10.859	667.797	6.745
Avviso 2017	149	1.212.991	8.140	791.130	5.309
Totale	248	2.288.066	9.226	1.458.927	5.883

Come nelle intenzioni regionali, si tratta nella stragrande maggioranza dei casi di progetti aziendali di dimensione contenuta provenienti da micro e piccole imprese. Gli stanziamenti iniziali sono stati assorbiti solo in parte (il 67% delle disponibilità del primo Avviso e il 45% di quelle del secondo). Alcune difficoltà sembra aver avuto la domanda formativa proveniente dalle Aree dell'Alta Carnia. In ogni caso la quota di risorse ad esse riservata è stata riproposta nell'Avviso 2018. Per quest'ultimo è prevista l'apertura di sportelli di presentazione mensili fino all'aprile 2019. Le prime proposte pervenute sono in corso di valutazione.

7. Provincia Autonoma di Bolzano

La Provincia ha adottato due provvedimenti (nel 2016 e nel 2017) sulla formazione continua con uno stanziamento complessivo di 10 milioni di euro che, considerando il volume potenziale della domanda, rappresenta senz'altro un impegno finanziario significativo.

Tabella 21 Risorse stanziare dagli Avvisi Formazione Continua 2016 e 2017

Avvisi	Importo stanziato
2016 (novembre 2016 con scadenza febbraio 2017)	4.000.000
2017 (dicembre 2017 con scadenza marzo 2018)	6.000.000
Totale	10.000.000

Da sempre la FC nella Provincia di Bolzano (come avviene del resto anche per le altre filiere formative) assume connotati peculiari anche per quanto riguarda la durata delle iniziative corsuali che, comprendendo anche le attività di qualificazione e specializzazione lunga, può arrivare a 1.000 ore. La tabella seguente riporta una sintesi delle caratteristiche delle attività formative finanziate.

Tabella 22 Caratteristiche delle attività di formazione

Iniziativa finanziata	Interventi Aziendali e Multiaziendali (questi ultimi riservati alle micro e piccole imprese)
Durata	400 ore durata massima nell'Avviso 2016 1.000 ore durata massima nell'Avviso 2017
Unità di Costo Standard	180 euro per ora/corso
Destinatari	Lavoratori dipendenti; lavoratori in CIG e con contratti di solidarietà; titolari di impresa, manager a contratto, autonomi e liberi professionisti
Presentatori delle proposte	Agenzie accreditate Imprese singole o in raggruppamento (ATI/ATS, Reti, Consorzi)
Metodologie formative	Aula e/o laboratorio (la formazione individualizzata è ammissibile fino ad un massimo del 10% delle ore)

Le indicazioni di priorità fornite dalla Provincia sono ampie e comprendono soprattutto le situazioni di criticità e crisi. Si considerano quindi: l'innovazione di impresa (tecnologica e organizzativa); l'aumento e il mantenimento della competitività e della qualità aziendale; la salvaguardia delle prospettive occupazionali; il contrasto dei rischi di declino e marginalizzazione (di aree, comparti, aziende), il contrasto all'obsolescenza delle competenze.

Solo una parte delle risorse stanziare (il 54,2%) è stata effettivamente assorbita dalla domanda delle imprese.

XVIII Rapporto sulla formazione continua – Annualità 2017-2018

Complessivamente sono stati concessi contributi per più di 5,4 milioni di euro, distribuiti su 95 progetti, aventi un costo totale di circa 6,6 milioni. La dimensione media dei progetti (già medio-alta) è cresciuta significativamente tra il primo e il secondo flusso di finanziamento (vedi tabella seguente).

Tabella 23 Progetti finanziati, contributo pubblico e costo totale - Avvisi 2016 e 2017 (al 30.09.2018)

Progetti	Costo totale iniziative	Costo medio	Contributi totali concessi	Contributo n
			Avviso 2016	
48	2.642.603	55.054	2.183.449	45.
			Avviso 2017	
47	3.985.966	84.807	3.236.697	68.
			Totale	
95	6.628.569	69.774	5.420.146	57.

8. Provincia Autonoma di Trento

La Provincia non ha programmato interventi di formazione continua nell'ambito del suo PO FSE 2014 – 2020 preferendo concentrare le risorse su altre priorità ed in particolare: sull'occupazione giovanile, sull'inclusione dei soggetti svantaggiati, sul contrasto alla dispersione scolastica, sulla sperimentazione del sistema provinciale di validazione degli apprendimenti e certificazione delle competenze.

Tuttavia, con due Avvisi successivi emanati nel 2016 e nel 2018 (per uno stanziamento complessivo di 8,5 milioni di euro) sono state finanziate iniziative cursuali incentrate sulle 8 Key Competences per l'apprendimento permanente¹⁴⁹ destinate **anche** ad occupati sospesi e/o a rischio di disoccupazione. La Provincia considera "a rischio di disoccupazione" i lavoratori per i quali si prevede una sospensione per cassaintegrazione o contratto di solidarietà di almeno 200 ore, i cassintegrati e quelli coinvolti in procedure di licenziamento collettivo o per giustificato motivo oggettivo.

Complessivamente gli interventi sono stati dimensionati per finanziare 680 percorsi formativi destinati a 10.200 utenti. I percorsi hanno una durata di 60 ore e sono organizzati su tutto il territorio della Provincia con rotazione mensile nelle 12 Circoscrizioni dei CPI che, tra le altre cose, indirizzano l'utenza verso il percorso più adatto. I Costi Standard massimi prevedono una quota fissa di 200,24 euro per ora/corso e una quota variabile di 0,41 euro per ora/allievo. Nel caso di edizioni successive dello stesso corso la quota fissa scende a 181,76 euro ora/corso.

Sulla base delle otto Key Competences così come definite dalla Commissione Europea, la Provincia ha individuato 12 tipologie di percorso secondo lo schema seguente (il primo Avviso ne individuava 10).

Key Competences	Percorsi
K1 Comunicazione nella madrelingua	1 Comunicazione efficace
K2 Comunicazione nelle lingue straniere	2 Comunicare usando l'inglese
	3 Comunicare usando il tedesco
K3 Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	4 La matematica e la scienza di tutti i giorni
K4 Competenza digitale	5 Il computer per informarsi Office Automation
	6 Il computer per comunicare. Internet, e- mail e reti
	7 Il computer per lavorare Office Automation Avanzato
K5 Imparare a imparare	8 Apprendere con metodo
K6 Competenze sociali e civiche	9 Regole di cittadinanza e partecipazione sociale
K7 Spirito di iniziativa e imprenditorialità	10 Dall'idea all'impresa (Base)
	11 Dall'idea all'impresa (Avanzato)
K8 Consapevolezza e espressione culturale	12 Comunicazione e creatività

¹⁴⁹ Le otto Key Competences (competenze chiave), definite dalla Commissione Europea nella Direttiva 2006/962/CE, si riferiscono alle competenze "di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione". Vengono individuate in riferimento a otto ambiti generali che possono essere proposti e sviluppati a diversi livelli e con differenti gradi di approfondimento in considerazione delle caratteristiche del target interessato.

XVIII Rapporto sulla formazione continua – Annualità 2017-2018

L'assenza di attività di formazione continua nel PO FSE 2014 – 2020 non significa che la Provincia non abbia un presidio sul tema, tutt'altro. L'Agenzia del Lavoro (sulla base di quanto previsto dal "Documento degli interventi di politica del lavoro 2015 – 2018") finanzia una interessante gamma di attività che, sebbene non rientrino nel FSE, meriterebbe senz'altro più di una semplice menzione. Si tratta in particolare di:

- contributi per la formazione individuale extra aziendale (per la copertura del 70% delle spese ammissibili per iniziative di almeno 40 ore dirette a imprenditori, dirigenti e liberi professionisti, con limite massimo di 2.500 euro pro capite);
- progetti di formazione individuale (per imprenditori, liberi professionisti e dipendenti con titolo di studio medio o elevato, per iniziative di almeno 120 ore sui temi dell'internazionalizzazione, con limite massimo di 2.500 euro pro capite per la copertura del 70% delle spese ammissibili);
- progetti di formazione collettiva (per imprenditori, artigiani e dipendenti, per iniziative corsuali di durata fino a 120 ore sui temi dell'innovazione tecnologica, organizzativa e sociale, sull'internazionalizzazione e sulla smart specialisation);
- progetti di formazione per il miglioramento della salute e della sicurezza sul lavoro (per iniziative di durata minima di almeno 12 ore rivolte ad addetti alla sicurezza dipendenti e non);
- progetti di formazione per lavoratori neo-assunti da non più di 6 mesi con contratto a tempo indeterminato o determinato di lunga durata (per interventi formativi di almeno 80 ore con un contributo pro capite massimo di 3.000 euro).

Le attività di formazione continua finanziate dall'Agenzia possono essere **programmate ed attuate in sinergia con altre iniziative finanziate dai Fondi Paritetici Interprofessionali** e, in ogni caso, i soggetti richiedenti i contributi devono dichiarare all'atto della domanda la "non finanziabilità" da parte del Fondo interprofessionale di appartenenza del progetto che intendono promuovere (va evidenziato che la percentuale di adesioni delle imprese trentine ai Fondi è in assoluto tra le più alte del Paese).

9. Emilia Romagna

Nell'attuale programmazione del FSE la regione ha integrato le attività di formazione continua all'interno di operazioni più complesse e articolate indirizzate al perseguimento di finalità e obiettivi diversificati non riconducibili unicamente alla manutenzione e all'aggiornamento delle competenze dei lavoratori. In questo senso, le iniziative formative acquisiscono un ruolo strettamente funzionale allo sviluppo di segmenti e snodi nevralgici del sistema produttivo regionale. La tabella seguente riporta le date di avvio e i relativi stanziamenti delle quattro iniziative avviate fino ad ora.

Tabella 24 Iniziative regionali per la FC, risorse stanziare e date di avvio

Iniziative	Stanziamento
Operazioni a supporto dei processi di innovazione e sviluppo (Avviso aprile 2016)	10.000.000
Operazioni a supporto dei processi di crescita e consolidamento delle start – up innovative (Avviso maggio 2017)	2.200.000
Operazioni per la promozione degli investimenti in Emilia Romagna (Avviso maggio 2017)	1.561.511
Operazioni a supporto delle competenze per lo sviluppo delle filiere e dei sistemi produttivi (Avviso giugno 2017)	300.000 (*)
Totale	14.061.511

(*) La disponibilità totale dell'Avviso ammonta a 1,5 milioni di euro ma solo 300mila sono dedicati alla formazione degli occupati.

Tutti i quattro provvedimenti hanno impostazioni e caratteristiche originali. Almeno i seguenti meritano di essere evidenziati:

- i destinatari della formazione (fatta eccezione per le "Operazioni per la promozione degli investimenti in Emilia Romagna"), sono sempre le "figure chiave" dei processi di innovazione e

XVIII Rapporto sulla formazione continua – Annualità 2017-2018

sviluppo, identificate solitamente con l'imprenditore titolare o con le posizioni manageriali e gestionali d'impresa;

- tra le attività finanziabili sono sempre previste **azioni di accompagnamento al trasferimento delle competenze** acquisite con la formazione nelle concrete prassi produttive;
- le *“Operazioni a supporto delle competenze per lo sviluppo delle filiere e dei sistemi produttivi”* possono essere proposte solo da **Agenzie accreditate in partenariato** con una o più imprese che abbiano al proprio interno un presidio formativo riconducibile al modello della *“Corporate Academy”*, oppure con imprese che, operando nell'ambito di filiere, sistemi o reti, intendano rafforzare la loro capacità di collaborazione attraverso la costituzione di *“Corporate Academy di rete”*. Ciò nell'intento esplicito di stimolare lo sviluppo di nuove forme organizzative nell'offerta di formazione;
- nelle *“Operazioni a supporto dei processi di innovazione e sviluppo”* le imprese, appartenenti a particolari settori o filiere, **non sono identificate preventivamente**, ma vengono coinvolte progressivamente nel corso dello svolgimento di ogni progetto attraverso attività specifiche di **informazione e sensibilizzazione**. La creazione di nuove relazioni tra le imprese interessate è ovviamente una delle ricadute qualificanti dell'iniziativa;
- le *“Operazioni per la promozione degli investimenti in Emilia Romagna”* sono rivolte esclusivamente ai lavoratori delle imprese che **hanno sottoscritto con la regione specifici Accordi per l'insediamento** e lo sviluppo;
- le *“Operazioni a supporto delle start - up innovative”* possono **affiancare e integrare** azioni di sostegno e contributo finanziate dal FESR.

La tabella seguente riporta una sintesi delle caratteristiche delle attività formative ammesse sulle quattro linee di finanziamento.

Tabella 25 Caratteristiche delle attività di formazione

Iniziativa finanziata	Percorsi formativi interaziendali per le Operazioni a supporto dei processi di innovazione e sviluppo e per le Operazioni a supporto delle competenze per lo sviluppo delle filiere Percorsi formativi aziendali per le Operazioni in favore delle start – up Percorsi formativi aziendali per le imprese firmatarie degli Accordi di insediamento Accompagnamento al trasferimento delle competenze acquisite nelle prassi aziendali Informazione e sensibilizzazione solo per le Operazioni a supporto dei processi di innovazione e sviluppo
Durata	Fino a 200 ore
Unità di Costo Standard	114 euro ora/corso + 5,32 euro per monte ore partecipanti effettivi 140 euro ora per le attività di accompagnamento
Destinatari	Imprenditori e figure chiave per i processi di innovazione Lavoratori dipendenti solo per le Operazioni dedicate alle imprese firmatarie degli Accordi di insediamento
Presentatori delle proposte	Agenzie accreditate Imprese , per le Operazioni relative agli Accordi di insediamento Associazioni e soggetti che prestano servizi alle imprese solo per le Azioni di sensibilizzazione e informazione
Metodologie formative	Minimo 70% di aula. Non ammessi project work e stage

Dal punto di vista realizzativo, sono stati concessi contributi per quasi 11 milioni di euro per il finanziamento di 136 progetti (aventi un costo totale di oltre 14 milioni)¹⁵⁰. Va evidenziato che 46 di questi non prevedono formazione ma sono quelle iniziative di informazione e sensibilizzazione per il

¹⁵⁰ L'Avviso per le imprese firmatarie degli Accordi di insediamento sarà aperto fino al giugno del 2019, c'è quindi possibilità di ulteriore assorbimento degli stanziamenti.